

COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI

Servizio Politiche di Inclusione Sociale e Città Solidale

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COLLABORARE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “CONVIVENZA SOCIALE” A FAVORE DI UTENTI DI COMPETENZA PSICHIATRICA CON GRAVI PROBLEMATICHE SOCIALI E CON SERI RISCHI DI ESCLUSIONE E DI EMARGINAZIONE DAI CONTESTI COMUNITARI DI APPARTENENZA, SEGUITI CON ARTICOLATI PROGRAMMI DI PRESA IN CARICO DAI SERVIZI TERRITORIALI DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE (DSM) DELLA ASL NAPOLI 1.

Descrizione del progetto

Il Piano Sociale di Zona del Comune di Napoli, annualità 2003, ha previsto l’attivazione di Strutture Residenziali in forma di Gruppo-Appartamento per utenti di competenza psichiatrica con gravi problematiche sociali e con seri rischi di esclusione e di emarginazione dai contesti comunitari di appartenenza, seguiti con articolati programmi di presa in carico dai servizi territoriali del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) della ASL Napoli 1.

In tale ottica, l’Amministrazione comunale, di concerto con il Dipartimento di Salute Mentale dell’ASL Napoli 1, ha predisposto un progetto denominato “*gruppo appartamento*” - approvato con determinazione dirigenziale n. 70 del 11/08/2009 – per il recupero di tre utenti individuate dal competente DSM; con determinazioni dirigenziali n. 2 del 13/01/2012 e n. 5 del 23/01/2013 se ne è stabilita la prosecuzione. Nel corso di questi anni, gli interventi realizzati hanno raggiunto alti livelli di efficacia, questo grazie all’attivazione di una rete di percorsi integrati che hanno consentito alle utenti coinvolte nel progetto di progredire in maniera evolutiva a seconda delle loro necessità e rispondendo ad uno specifico bisogno dell’utenza che riguarda l’area riabilitativa lavoro. La promozione di un percorso riabilitativo per l’autonomia e il reinserimento abitativo o familiare, oltre all’inserimento lavorativo delle utenti, sono stati gli obiettivi fondamentali del progetto, la cui realizzazione ha presupposto la costruzione di un percorso di acquisizione/riacquisizione di abilità utili alla gestione di uno spazio di vita autonomo.

Visti i positivi risultati raggiunti e nell’intento di completare l’attività di recupero dell’autonomia abitativa delle utenti nonché di poter, eventualmente, avviare a percorsi di recupero ulteriori soggetti, è stato elaborato il nuovo progetto denominato “*Convivenza Sociale*” consiste consistente nell’individuazione ed attivazione di una struttura residenziale a bassa intensità assistenziale, sociale e sanitaria, a carattere temporaneo o permanente, indirizzato ad utenti psichiatrici con disturbi psicopatologici stabilizzati e con capacità di autonomia sufficientemente recuperate, che necessitano di specifici e ulteriori interventi di integrazione, rappresentati in primo luogo dall’acquisizione di adeguate capacità di autogestione e da azioni di reinserimento sociale.

L’abitare è aspetto fondante della condizione di vita della persona e dunque di grande rilievo per l’operare psichiatrico, e si configura in questo caso come una importante prestazione sociale a rilevanza sanitaria. Tale tipo di struttura residenziale soddisfa infatti bisogni fondamentali fra loro collegati: quello di accedere ai diritti di cittadinanza, quello di abitare e quello di ricevere sostegno

e cura. Essa deve essere strettamente integrata con i servizi sociali e sanitari del territorio (in particolare con le strutture dell'UOSM); deve essere immessa in una rete di rapporti, di opportunità e di risorse della comunità sociale e deve favorire reali percorsi di inclusione sociale dei suoi abitanti.

Pertanto gli Enti interessati, singolarmente o in raggruppamento, sono invitati a presentare la propria Manifestazione **di Interesse** a collaborare alla realizzazione del progetto "convivenza sociale" in favore di utenti di competenza psichiatrica con gravi problematiche sociali e con seri rischi di esclusione e di emarginazione dai contesti comunitari di appartenenza, seguiti con articolati programmi di presa in carico dai servizi territoriali del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) della ASL Napoli 1, secondo le modalità contenute nel presente Avviso, approvato con *Determinazione Dirigenziale n. del* del Servizio Politiche di Inclusione Sociale - Città Solidale.

Obiettivi degli interventi

Costruzione di percorsi reali di inclusione e reinserimento sociale per utenti psichiatrici a forte rischio di emarginazione.

Oltre a garantire la continuità degli interventi socio-sanitari attualmente erogati, il proseguimento dell'attività di recupero e di inserimento sociale, gli obiettivi del progetto consistono nel promuovere percorsi riabilitativi per l'autonomia e il reinserimento abitativo o familiare e percorsi di inserimento lavorativo delle utenti.

La salute mentale risulta monca senza la lotta all'esclusione dai processi produttivi. Costruire programmi di formazione ed inserimento lavorativo e percorsi di reinserimento abitativo o familiare rivolti a persone svantaggiate diventa strumento di riabilitazione quando è finalizzato al raggiungimento della autonomia della persona: la logica è quella di inserire al lavoro persone considerate svantaggiate in modo tale da permettere loro l'accesso ai diritti di cittadinanza, contribuendo alla costruzione della loro identità sociale e all'acquisizione di un'autonomia abitativa. Offrire la possibilità di vivere, lavorare, abitare in un luogo ed in un tempo scelto dalla persona è l'unico modo per perseguire e simultaneamente ottenere una reale e realistica politica di riabilitazione.

Il progetto risponde al bisogno di raggiungere un buon livello di autonomia nella gestione della quotidianità attraverso un minor grado di protezione al fine di un reinserimento sociale. Le utenti dovranno essere autosufficienti, in possesso di buone potenzialità ai fini dell'acquisizione di un'autonomia e un reinserimento abitativo o familiare e motivate al compimento di tale percorso.

Da quanto esposto, discende, dunque, la necessità che l'azione progettuale miri a proporre programmi formativi che siano contenutisticamente e metodologicamente finalizzati alla riduzione degli ostacoli che impedirebbero altrimenti agli utenti la piena fruizione dell'intervento. Per un'applicazione coerente della logica progettuale, assumono pertanto particolare rilevanza le azioni di accompagnamento. Difatti per favorire l'ingresso e la permanenza di tali utenti nel mondo del lavoro e percorsi di vita autonoma, si è ritenuto di dover promuovere azioni di sistema che discendono dalla conoscenza del complesso contesto in cui si struttura il disagio lavorativo e sociale nonché la sua percezione a livello territoriale ed individuale. La conoscenza di tale fenomeno consente la strutturazione di azioni innovative rispetto agli obiettivi perseguiti.

Il progetto qui presentato infatti collateralmente agli obiettivi direttamente perseguiti, ha tra le sue azioni, quella di supportare eventuali processi di progettazione per lo sviluppo di politiche sociali e di lotta al disagio ed alla esclusione.

Un sistema integrato di interventi che ha come obiettivo la promozione di percorsi di vita autonoma per favorire il reinserimento abitativo o familiare e la partecipazione di tali utenti al mercato del lavoro attua, in realtà, l'inclusione dei soggetti svantaggiati, considerando essi stessi protagonisti di sviluppo locale e territoriale. La conciliazione dei programmi riabilitativi di inserimento lavorativo con dei percorsi per l'autonomia e il reinserimento abitativo o familiare di persone svantaggiate, attraverso un percorso personalizzato, consentono un miglioramento del funzionamento personale e

sociale dell'utente, ed un grado più elevato di autostima.

Nello specifico gli obiettivi per il prossimo anno dovranno prevedere il reinserimento abitativo o familiare di almeno due delle tre utenti. Tale reinserimento dovrà avvenire in maniera graduale attraverso un percorso di accompagnamento ed essere sostenuto e monitorato, tenendo conto delle caratteristiche psicologiche e del livello di autonomia raggiunti dai soggetti, del progressivo sviluppo dell'autostima e dell'autosufficienza economica.

Modalità organizzative ed operative

Il progetto di “*Convivenza Sociale*” è promosso a scala sovra-distrettuale e può accogliere utenti provenienti dall'intero territorio cittadino; i suoi ospiti, pertanto, faranno riferimento al distretto in cui è allocata la struttura e alle sue unità operative per tutte le loro esigenze di tipo sanitario, come tutti i cittadini del territorio, e sarà attivamente seguito e supportato per tutto quanto concerne programmi individualizzati, di gruppo e di rete sociale e la pianificazione delle attività da un Dirigente individuato fra il personale dipendente dal Direttore dell'Unità Operativa di Salute Mentale e designato dal Direttore Generale della ASL Napoli 1.

Al fine di utilizzare al meglio le risorse dell'UOSM, è di fondamentale importanza che la struttura che ospiterà la “*Convivenza Sociale*” sorga in territorio provvisto di un Centro Diurno di Riabilitazione (CDR) strutturato, per facilitare l'utilizzo di reti sociali già stabilite e per consentire l'eventuale inserimento dei suoi abitanti in progetti specifici (es. laboratori, cinema, sport, vacanze, borse lavoro, ecc.). E' inoltre preferibile che non si realizzi in quartieri già ricchi di strutture residenziali per utenti psichiatrici.

Essa si configura per dimensioni e requisiti strutturali come una civile abitazione che accoglie su base volontaria un piccolo nucleo abitativo di 3 utenti, in stanze singole, con locali comuni che favoriscano momenti e spazi di scambio e di socializzazione.

Il programma delle attività che si svolge nell'ambito della “*Convivenza Sociale*” tende all'ulteriore acquisizione e al mantenimento di abilità sociali e di autogestione, attraverso il soddisfacimento dei bisogni specifici della vita quotidiana, lo stabilirsi di nuove relazioni significative e lo sviluppo di percorsi di integrazione nella comunità sociale del quartiere in cui è inserita la struttura e dell'intero territorio cittadino, senza tuttavia trascurare i rapporti individuali stabiliti in precedenza. E' prevista la prosecuzione del lavoro di gruppo che favorisca la comunicazione fra gli abitanti della casa, lo sviluppo di relazioni affettive e di sostegno reciproco, la condivisione e l'integrazione delle abilità individuali acquisite. Tale lavoro potrà essere svolto sia attraverso riunioni specifiche sia utilizzando le numerose opportunità offerte dai molteplici eventi derivanti dalla vita in comune e dal “fare” insieme.

Le attività di sostegno – ad eccezione naturalmente di eventuali interventi richiesti da esigenze particolari ed imprevedibili – sono programmate per fasce orarie nella giornata e verranno garantite per sei/sette giorni alla settimana, in media per 21 ore settimanali.

Un Nucleo Operativo Integrato sovrintenderà a tutto il processo di attivazione e all'andamento complessivo del progetto: selezione degli utenti sulla base delle segnalazioni dell'Unità Operativa di Salute Mentale; attivazione e allestimento della struttura; accompagnamento e monitoraggio dell'iniziativa; valutazione e verifica del lavoro svolto dall'operatore “tutor”, della sua competenza e conformità al progetto e dei risultati raggiunti. Esso sarà così composto:

- n. 2 operatori dei Servizi Sociali del Comune di Napoli;
- n. 1 operatore dell'Unità Operativa di Salute Mentale della ASL NA1;
- n. 1 operatore del Dipartimento di Salute Mentale della ASL NA1.

Caratteristiche dell'utenza

Il progetto è rivolto a 3 utenti psichiatrici con le seguenti caratteristiche:

- età preferibilmente compresa fra i 18 e i 45 anni;
- condizioni cliniche di compenso psichico, con disturbi stabilizzati o in fase di remissione;

- discreti livelli di autonomia personale;
- discreta capacità di autogestione e di osservanza delle regole della vita comunitaria;
- assenza o grave conflittualità della rete familiare;
- mancanza di risorse economiche sufficienti a consentire l'autonomia abitativa e l'automantenimento;
- in carico da almeno tre anni nei Servizi di Salute Mentale della ASL NA1 con la partecipazione a programmi terapeutico-riabilitativi individualizzati;
- trattamento terapeutico-riabilitativo in fase avanzata, ma con necessità di ulteriori specifici interventi di autonomizzazione e reinserimento sociale.

Selezione degli utenti ed operazioni preliminari

Nuovi beneficiari che potranno subentrare alle attività progettuali, solo successivamente al completamento e al raggiungimento degli obiettivi da parte delle utenti già inserite nell'iter progettuale, in possesso delle caratteristiche citate, verranno segnalati al Nucleo Operativo Integrato dalla Direzione del Dipartimento di Salute Mentale, che riceverà le proposte dalle Unità Operativa di Salute Mentale (UOSM) di appartenenza attraverso un'articolata relazione che descriva dettagliatamente: la storia personale, familiare e clinica; le condizioni psicologiche attuali; l'esistenza di rapporti e relazioni umane significative; il percorso terapeutico-riabilitativo realizzato e l'eventuale partecipazione a progetti in corso; i livelli di autonomia, la capacità di autogestione e l'abilità nell'osservanza delle regole comuni; la condizione familiare, sociale ed economica; la motivazione soggettiva all'inserimento nel progetto di "*Convivenza Sociale*" e il livello di consapevolezza e di condivisione dei suoi obiettivi. E' importante che tale relazione comunichi tutto ciò che si ritiene utile per una preliminare conoscenza del soggetto, che verrà successivamente approfondita attraverso colloqui individuali.

Il Nucleo Operativo Integrato esaminerà le segnalazioni effettuate e deciderà l'inserimento degli utenti nel progetto di "*Convivenza Sociale*" in base alla corrispondenza delle singole proposte al progetto: verranno considerate sia le attuali caratteristiche personali dei soggetti sia la realizzazione di un'armonica composizione del gruppo.

Una volta definito il gruppo di convivenza, l'operatore indicato dal Direttore del Dipartimento di Salute Mentale, con la collaborazione dell'operatore "tutor" individuato, inizierà un lavoro preliminare di colloqui individuali e di riunioni di gruppo con i soggetti interessati al fine sia di consentire ad ognuno la partecipazione attiva al progetto sia di fare in modo che gli stessi comincino a conoscersi e a stabilire le prime relazioni. Egli si incontrerà inoltre con il referente della UOSM di zona per l'elaborazione di un programma individualizzato e di gruppo per gli utenti della "*Convivenza Sociale*" e/o il loro eventuale inserimento in programmi già in corso.

Attività da realizzare

Oltre ad essere finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della vita quotidiana, le attività previste nella "*Convivenza Sociale*" tendono allo stabilirsi di relazioni affettuose e significative fra i suoi componenti, che fungano da supporto e aiuto reciproco, alla promozione dell'autonomia personale e all'integrazione in una rete di rapporti che ne favorisca l'inclusione e il reinserimento sociale. Esse possono variare in funzione dei cambiamenti e degli obiettivi raggiunti dai singoli e dal gruppo, in particolare si modificheranno quelle che avranno bisogno del supporto dell'operatore.

Tali attività saranno periodicamente programmate e verificate dall'operatore di riferimento indicato dal DSM e dall'operatore "tutor", anche in regolari riunioni con gli abitanti della casa.

Le principali attività previste nella "*Convivenza Sociale*" sono le seguenti:

- supporto alla prevenzione sanitaria (pap-test, igiene orale, alimentazione corretta, ecc.);
- cura del sé (parrucchiere, estetista, attenzione all'abbigliamento);
- cura dei rapporti con i familiari;
- mantenimento e cura dei rapporti individuali stabiliti in precedenza;

- strutturazione della vita comunitaria: individuazione di regole condivise per l'utilizzo e la manutenzione degli oggetti e degli spazi comuni, l'esecuzione delle faccende domestiche, l'acquisto e la preparazione dei cibi, lo svolgimento di compiti di vario genere per il buon andamento della vita collettiva;
- facilitazione della comunicazione fra i componenti del gruppo e dell'espressione delle esigenze personali;
- collaborazione all'utilizzo e alla gestione del denaro;
- collaborazione all'acquisto di generi di consumo personali e collettivi (alimenti, detersivi, capi di abbigliamento, oggetti per la casa, ecc.);
- sostegno alla preparazione dei pasti e al rigoverno della cucina;
- supporto alla manutenzione della biancheria e degli effetti personali e comuni: lavaggio a mano e in lavatrice, stiratura, piccolo rammendo, sistemazione degli armadi e delle scarpiera, ecc.;
- supporto alla cura dell'appartamento (pulizie quotidiane, settimanali e periodiche);
- supporto alla cura degli effetti personali (documenti, fotografie, libri, ecc.);
- promozione dell'autonomia di movimento;
- creazione, promozione e facilitazione dei rapporti con l'esterno (lavoro di rete) e in particolare con: esercizi commerciali, tecnici (es. idraulico), strutture per il tempo libero, agenzie sociali (parrocchia, volontariato sociale, ecc.), ecc.;
- supporto all'utilizzo degli uffici pubblici: pagamento di bollette, riscossione della pensione, ecc.;
- guida all'utilizzo dei mezzi di informazione e all'accesso a percorsi culturali;
- accompagnamento alla strutturazione del tempo libero;
- organizzazione di gite e vacanze.

Le attività indicate verranno svolte dai componenti del progetto di “*Convivenza Sociale*” con la collaborazione attiva e partecipante dell'operatore “tutor”. Successivamente, in base alla valutazione del graduale processo di autonomizzazione degli utenti, potrà essere sufficiente la supervisione dell'operatore per tutte o per alcune di esse, in considerazione degli obiettivi del progetto che tendono alla realizzazione dell'autosufficienza individuale e di gruppo, e l'intervento si concentrerà prevalentemente sulla promozione di livelli appropriati di vita attiva e di inserimento sociale e lavorativo.

Attività di valutazione e verifica – Risultati attesi

Nella fase iniziale dell'attivazione del progetto di “*Convivenza Sociale*”, l'operatore “tutor” elaborerà una dettagliata relazione per ogni soggetto inserito nel progetto, per valutare l'iniziale livello sociale e di rete.

Al fine di valutare i risultati attesi, l'operatore “tutor” elaborerà una dettagliata relazione per ogni soggetto inserito nel progetto, una per il gruppo e una per il livello sociale e di rete.

Le relazioni individuali indicheranno:

- il livello di autonomia e di autosufficienza in: cura del sé; utilizzo e gestione del denaro; cura degli effetti personali; esecuzione delle faccende domestiche; manutenzione della biancheria; preparazione dei pasti; acquisto di generi di consumo; ecc.;
- l'abilità nell'espressione delle proprie esigenze e nella partecipazione alle discussioni di gruppo;
- i gusti, le attitudini, le tendenze, le preferenze e gli interessi personali;
- la capacità nell'osservanza di regole condivise;
- la capacità di orientamento nel quartiere e nell'utilizzo dei mezzi pubblici;
- la capacità nell'utilizzo degli uffici pubblici: uffici postali, banche, municipio, collocamento, ecc.

- l'autonomia nell'utilizzo delle strutture sanitarie: prenotazioni, rapporti con il medico di medicina generale e con la UOSM, prevenzione, ecc.;
- la qualità e la frequenza dei rapporti con familiari e parenti;

La relazione per il gruppo descriverà:

- l'esistenza di relazioni già stabilite fra i componenti della “*Convivenza Sociale*”;
- le modalità spontanee dell'iniziale svolgimento della vita comunitaria (simpatie, difficoltà di relazione, sviluppo della comunicazione, ecc);
- lo svolgimento delle riunioni: argomenti di discussione, stile di comunicazione, interventi, emozioni prevalenti, ecc.
- le regole implicite e quelle inizialmente stabilite dal gruppo (es. modalità di utilizzo di oggetti e spazi comuni, distribuzione dei compiti, ecc.).

La relazione per la rete sociale illustrerà:

- l'esistenza e la qualità di relazioni significative di conoscenza e amicizia con persone esterne alla “*Convivenza Sociale*”;
- il numero e la qualità dei rapporti già instaurati con le persone e le strutture del quartiere: vicini di casa, bar, esercizi commerciali, parrocchie, strutture per il tempo libero, gruppi di volontariato, ecc.
- il numero e la qualità dei rapporti di riferimento già stabiliti con enti e strutture cittadine: associazioni, sale cinematografiche, teatri, iniziative di carattere sportivo e culturale, ecc.

Gli esiti del progetto verranno ritenuti soddisfacenti in considerazione di tre parametri:

1. Livello individuale: elevato grado di soddisfazione personale; considerevole incremento del livello di autosufficienza nel soddisfacimento dei bisogni della vita quotidiana; ecc.; adeguatezza nell'osservanza delle regole condivise; autonomia nell'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto, degli uffici pubblici, delle strutture sanitarie, ecc.
2. Livello di gruppo: progressivo sviluppo di un contesto ambientale caldo ed accogliente, basato sulla collaborazione, l'integrazione delle competenze e il sostegno reciproco; miglioramento dei livelli di comunicazione e di espressione di emozioni e bisogni; graduale individuazione, da parte degli utenti del progetto di “*Convivenza Sociale*”, di un'identità di gruppo, attraverso lo scambio e la condivisione di emozioni ed esperienze comuni; acquisizione del senso di appartenenza al gruppo; sviluppo di relazioni significative e di legami affettivi; apprendimento della capacità di autogestione gruppale di situazioni critiche; ecc.
3. Livello sociale e di rete: incremento del numero di relazioni significative di conoscenza e amicizia con persone diverse dai componenti del progetto di “*Convivenza Sociale*”; realizzazione di un reticolo articolato e complesso di connessioni e interscambi con persone, servizi e strutture del quartiere in cui è inserito il progetto di “*Convivenza Sociale*”; acquisizione di rapporti di riferimento con associazioni, gruppi di volontariato, enti e strutture cittadine; adesione a programmi di formazione finalizzati all'inserimento lavorativo.

L'operatore “tutor” elaborerà, con frequenza trimestrale, relazioni analoghe a quelle iniziali in cui indicherà e descriverà dettagliatamente le acquisizioni e i cambiamenti individuali, di gruppo e di rete sociale derivanti dalla progressiva realizzazione del progetto. Egli inoltre collaborerà a tutte le attività di valutazione che verranno indicate dal Nucleo Operativo Integrato.

Tempi di realizzazione

Il Progetto avrà durata di un anno a decorrere dalla data di effettivo inizio delle attività.

Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti a qualsivoglia procedura interna o esterna del Comune, non potranno – a nessun titolo – essere fatti valere dall'impresa affidataria.

Verranno naturalmente riconosciuti e liquidati soltanto i corrispettivi relativi alle prestazioni effettivamente richieste, effettuate e documentate.

L'Amministrazione si riserva di autorizzare l'esecuzione anticipata delle prestazioni a seguito

dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva e prima della sottoscrizione del contratto qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 11 del d. lgs. 163/06.

Voci di costo

- A) Reperimento e fitto di n. 1 appartamento: rimborso dietro documentazione di spesa per un importo max di € 18.000 €/annue.
- B) Spese di attivazione: (contratti utenze, assicurazione sulla casa) rimborso dietro documentazione di spesa per un importo max di € 4000.
- C) Operatore di sostegno "tutor": pagamento ad ore programmate, per un numero complessivo di 21 ore alla settimana o extra (autorizzate e per esigenze imprevedibili), dietro documentazione di spesa. € 25.148,76
- D) Integrazione al reddito ad personam: a rimborso, dietro documentazione di spesa, fino a una disponibilità personale di 330,00 €/mese, anche come incentivo alla partecipazione a programmi di inserimento lavorativo, € 11.880,00 complessive per tre utenti.
- E) Spese accessorie o impreviste (l'importo indicato è comprensivo di tutti i costi di produzione del servizio (reperibilità 24/24 ore degli operatori "tutor", nonché le eventuali spese non preventivabili che si potrebbero rendere necessarie nel corso dell'esecuzione del progetto, attesa la peculiarità del servizio)) rimborso dietro documentazione di spesa per un importo max di 6000 €/annue.
- F) Costi di gestione: pari al 10% delle precedenti voci, € 6.502,87.

Sono a carico degli utenti del GA: tutte le altre spese, quali il pagamento delle utenze (ad esclusione delle spese di attivazione), le spese quotidiane per il vitto e per le altre esigenze della casa, le spese personali.

Per una più dettagliata articolazione delle voci di costo si rinvia al Quadro Economico all'allegato.

Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità

Possono presentare la propria **manifestazione di interesse** i soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 13 della Legge Regionale n. 11/07 che abbiano svolto attività nel campo del disagio psichico per almeno 12 mesi nell'ultimo triennio (dalla data di pubblicazione del presente Avviso), opportunamente documentabili e dimostrabili, che ne facciano espressa domanda entro il termine e secondo le modalità stabilite dal presente Avviso Pubblico.

Gli enti partecipanti alla selezione devono essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e per gli stessi non *deve* sussistere alcuna delle cause ostative di cui all'art.38 comma 1, dalla lettera a) alla lettera m) quater del D.Lgs.163/06 e ss.mm.ii.

Gli Enti partecipanti, per essere ammessi alla selezione, devono inoltre dichiarare di:

essere a conoscenza ed accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di *Napoli in* data 01/08/07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

essere a conoscenza ed accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica (cfr. sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche) che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti ed alla verifica della *correttezza* dei pagamenti dei tributi locali;

essere a conoscenza e accettare di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni.

Per la realizzazione delle attività, gli enti partecipanti alla selezione devono mettere a disposizione un operatore tutor che dovrà possedere le seguenti caratteristiche:

- età non inferiore ai 25 anni;
- possesso di adeguato attestato di qualifica (Laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica o similare);
- buona disponibilità ai rapporti umani in generale, attitudine e motivazione reali a lavorare con le persone in difficoltà;
- conoscenza e condivisione del programma e degli obiettivi del progetto;
- esperienza di almeno due anni di attività nel settore del disagio;
- competenza nell'assistenza e nella promozione dell'autonomia personale;
- disponibilità alla flessibilità dell'orario di lavoro, che può subire modifiche secondo le necessità o le rinnovate esigenze della "Convivenza Sociale";
- ottima competenza nell'organizzazione e nella gestione della casa (cucina, pulizie, manutenzione della biancheria, ecc.);
- conoscenza del territorio in cui è inserita la "Convivenza Sociale" e dei mezzi di trasporto pubblici;
- competenza nell'utilizzo degli uffici pubblici.

Criteri di selezione degli enti interessati
Criteri di valutazione e relativi parametri

Per ogni offerta la Commissione potrà attribuire un massimo di 50 punti e valuterà le manifestazioni di interesse pervenute secondo i seguenti elementi:

In particolare il calcolo del punteggio da attribuire verrà definito in base ai seguenti elementi:

A	Conoscenza delle tematiche, dei fenomeni e degli studi relativi al fenomeno oggetto della manifestazione (max 5 punti)	Max punti	5
B	Conoscenza delle caratteristiche quantitative e qualitative dei fenomeni relativi al disagio psichico nella città di Napoli	Max punti	5
C	3. Modalità di cooperazione con il servizio sociale e la rete	Max punti	5
D	.Descrizione delle attività da realizzare in relazione agli obiettivi del progetto	Max punti	10
E	Descrizione delle metodologie per il raggiungimento degli obiettivi	Max punti	5
F	Descrizione della metodologia e degli strumenti di monitoraggio (attivati mediante l'utilizzo di strumenti informatici) e di valutazione	Max punti	5
G	Ubicazione della struttura -Centralità rispetto al nucleo abitativo, Mezzi di trasporto e collegamenti per raggiungere servizi di vario genere (sanitari, sociali, ricreativi, sportivi, commerciali ecc.);	Max punti	10
H	titoli di studio e titoli formativi ed esperienze dell'operatore tutor	Max punti	10

Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Le Manifestazioni di interesse, redatte sulla base del fac-simile allegato al presente Avviso, dovranno essere indirizzate in busta chiusa al Comune di Napoli - Protocollo del Servizio Politiche di Inclusione Sociale e Città Solidale **entro il 15° giorno dalla pubblicazione dell'Avviso sull'Albo Pretorio e/o sul Sito del Comune di Napoli.**

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "Manifestazione di interesse a collaborare alla realizzazione del Progetto "convivenza sociale" in favore di utenti di competenza psichiatrica con gravi problematiche sociali e con seri rischi di esclusione e di emarginazione dai contesti comunitari di appartenenza, seguiti con articolati programmi di presa in carico dai servizi territoriali del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) della ASL Napoli 1".

Ogni busta dovrà contenere:

1. Manifestazione di interesse, che deve includere tutte le informazioni relative all'ente partecipante e al legale rappresentante e recare la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante. Nell'istanza dovrà essere indicato pena l'esclusione il recapito presso il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, Numero di Fax, Indirizzo di Posta elettronica).

2. Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale:

Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00, circa il possesso dei requisiti di carattere generale; in particolare gli Enti dovranno dichiarare di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 38 comma 1 dalla lettera a) alla lettera m-quater) del D.Lgs.163/2006 indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'articolo 38 comma 2 del D.Lgs.163/06 e [ss.mm.ii.](#); ai fini del art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/06, i nominativi e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico;

Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/56 (ora art. 6 del D.Lgs.159/11) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.Lgs. n. 159/11); - negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/56 (ora art. 6 del D.Lgs.159/11), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); in ogni caso i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza, indicandole specificamente, di condanne penali per le quali sia stata concesso il beneficio della non menzione;

Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, di:

- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R.3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;

- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e successive modificazioni;
- essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001.

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n. 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:

di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i, procuratore/i speciale/i;

di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;

In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale.

3. Curriculum dell'ente, con indicazione dettagliata delle attività realizzate, dei periodi di riferimento, degli eventuali committenti, degli importi nel caso di affidamenti o committenze.

4. Curriculum dell'operatore tutor che verrà impegnato nelle attività, con indicazione dettagliata delle specifiche esperienze realizzate nel campo del disagio psichico e dei titoli di studio e professionali acquisiti rispetto all'attività da realizzare;

5. Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo a base di gara, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente e con le modalità ed i contenuti previsti dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli

intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del D.Lgs 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs. n.58 del 24/02/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai sensi dell'art. 75, comma 2, del D.Lgs.163/2006, l'importo della garanzia è ridotto del 50% (cinquanta per cento) per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo dovrà documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di partecipazione in RTI per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. La garanzia è corredata, a pena d'esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata, a pena di esclusione, nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento. N.B. Ai sensi dell'art. 38 comma 2 bis del D.Lgs. 163/06 la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del d. lgs. 163/06 e, ai sensi dell'art. 46 comma 1 ter, di ogni altra dichiarazione che venga resa in base alla legge, obbliga il concorrente al pagamento in favore del Comune di Napoli di una sanzione pecuniaria pari al cinque per mille dell'importo del progetto.

Modalità di affidamento della collaborazione e di pagamento

L'importo complessivo è riportato nell'allegato piano economico di dettaglio.

All'Ente selezionato sarà affidata la realizzazione delle attività con specifico atto dirigenziale e gli impegni tra le parti verranno formalizzati attraverso la sottoscrizione di apposita scrittura privata semplice. Le relative risorse economiche saranno liquidate bimestralmente, sulla scorta della presentazione di apposita fattura e di relazione dettagliata sulle attività realizzate. I pagamenti saranno subordinati all'effettivo introito delle somme.

Rapporti con il Comune e obblighi dell'affidatario

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché, la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse. L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività nonché al livello qualitativo delle stesse. L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

Qualunque danno dovesse derivare a persone comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni, l'Ente affidatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Sono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e

supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

Il dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale e Città Solidale è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale.

Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà 5 giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore ad euro 260,00 (duecentosessanta/00) e non superiore ad euro 1.550,00 (millecinquecentocinquanta/00), secondo la gravità dell'inadempienza.

Tali penalità verranno applicate, commisurate al danno anche di immagine, anche a seguito di non osservanza del Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Napoli approvato con deliberazione di G.C. 254/2014..

L'Amministrazione comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 (dieci) giorni, provvedendo al Servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione ed inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente avviso;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente affidatario del servizio affidato;
- impiego di personale inadeguato o insufficienza a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte dell'operatore gravi ed accettate;
- inosservanza del Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Napoli approvato con deliberazione di G.C. 254/2014.

